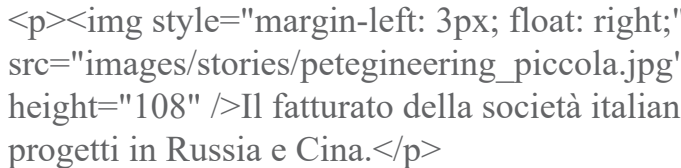


## PET Engineering cresce all'estero

Il fatturato della società italiana sale del 45% a 7,7 milioni di euro grazie a progetti in Russia e Cina.

11 marzo 2014 07:35

P.E.T. Engineering, azienda veneta specializzata nel design e nell'industrializzazione di contenitori in PET, ha chiuso il 2013 con un giro d'affari - per la sola capogruppo italiana - di 7,7 milioni di euro, in crescita del 45% rispetto al 2012, con un Ebitda del 15%.



A trainare la crescita sono ancora una volta i mercati esteri, che per l'azienda trevigiana valgono circa l'82% del fatturato totale, con oltre il 70% realizzato fuori dall'Unione Europea, in particolare nella Federazione Russa, dove è presente una filiale diretta.

“L'aumento di fatturato è dovuto, in larga parte, al consolidamento del nostro servizio di 'neck finish conversion' che consiste nel fornire agli imbottigliatori una soluzione chiavi in mano nel momento in cui decidono di cambiare il filetto ai propri contenitori - ha spiegato a Polimerica il CEO di P.E.T. Engineering, Moreno Barel (nella foto) -. In Russia, la conversione dal PCO 1810 al PCO 1881, che consente di risparmiare, con il solo cambio filetto, 1,3 grammi per ciascuna bottiglia, ha favorito il successo di questo nostro prodotto”.

“Inoltre, abbiamo inoltre venduto circa 700 fondelli e più di 1.000 stampi in Cina - nota Barel -. Questo risultato è stato possibile, in un mercato nel quale il prezzo a stampo è di gran lunga inferiore a quello europeo, grazie al know how ed al supporto tecnico che forniamo al cliente assieme all'hardware. La progettazione della preforma e del contenitore, assieme allo start-up dello stesso e all'affidabilità delle nostre soluzioni, ci permettono di proporre i nostri stampi ad un prezzo maggiorato”.

Non da ultimo, l'aumento di fatturato e la marginalità hanno permesso all'azienda di assumere nuovo personale, con l'obiettivo di potenziare i team multidisciplinari, formati da designer, ingegneri e ricercatori, che lavorano in modo sinergico sui diversi progetti. Una nota di ottimismo in un momento ancora difficile per le aziende e l'occupazione.